

COPIA

AVV. PROF. MAURO PIZZIGATI

AVV. GUALTIERO PIZZIGATI

Via Guglielmo Pepe n° 8/3

30172 MESTRE (VE)

Tel. 041/982088 Fax 041/985897



DAVANTI AL TRIBUNALE DI VENEZIA

RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX L. 3/2012

**GIOVANNI CAPRIOGLIO** (C.F. CPRGNN43H27LO736F), nato a Venezia il 27/06/1943 residente in Venezia-Mestre, Via Puccini n. 18, assistito dall'Avv. prof. Mauro Pizzigati (C.F. PZZMRA46T18E625Y – p.e.c. mauro.pizzigati@venezia.pecavvocati.it) e dall'avv. Gualtiero Pizzigati (C.F. PZZGTR70H06L736B -p.e.c. gualtiero.pizzigati@venezia.pecavvocati.it), presso lo studio dei quali in Mestre Via Pepe n. 8 elegge domicilio,

**premessato che l'istante:**

- a) non è assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della legge n. 3/2012 (e successive modificazioni);
- b) non ha fatto ricorso, nei cinque anni anteriori alla presentazione del presente ricorso, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge n. 3/2012 (e successive modificazioni);
- c) non ha subito, per cause a loro imputabili, nessuno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della legge n. 3/2012;
- d) non ha mai posto in essere atti in frode ai creditori.

Tanto premesso, l'istante ritiene che sussistano i presupposti per la liquidazione di tutti i propri beni, ex legge n. 3/2012.

Lo stesso ha fornito documentazione che ha consentito al gestore di ricostruire la loro situazione economica e patrimoniale, dalla quale si evince un quadro di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio sul quale fare affidamento per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà di adempiere alle obbligazioni esistenti.

I relativi importi sono quelli qui di seguito esposti:

**ATTIVO** (comprensivo di quello attuale e di quello atteso) **euro 1.148.778,00**

**PASSIVO** (comprese le spese di procedura, i costi per il sostentamento dei debitori, i fondi considerati per rischi generici, gli interessi passivi su debiti privilegiati e gli interessi moratori su debiti scaduti) **euro 4.485.447,00**

**DISAVANZO** **euro 3.336.669,00**

Le difficoltà dell'odierno istante sono sicuramente ascrivibili, in buona parte, alle vicende della propria attività professionale, con un andamento costante in flessione, negli ultimi esercizi, a fronte di una struttura di studio sicuramente pesante e storicamente destinata a

fronteggiare incarichi (e compensi) di altro livello.

Gli impegni assunti (anche solo per il mantenimento dell'organizzazione) non sono risultati più sostenibili in seguito alla flessione dei redditi.

E, dunque, le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni sono da imputare alla sproporzione tra i redditi disponibili e il monte debiti accumulatosi, sino alla decisione di cessare l'attività professionale in forma associata e di adeguare la struttura dello studio a dimensioni più ridotte (come attualmente è).

Inoltre, val bene rilevare l'incaglio di alcuni crediti rilevanti, oltre che la necessità di sostenere il nucleo familiare.

Al riguardo, si deve aggiungere, poi, che la professione svolta dall'arch. Caprioglio è stata, nel tempo, sempre concentrata su pochi ed importanti incarichi/progetti, spesso pubblici.

Ora, la nota lentezza della pubblica amministrazione, anche in ambito urbanistico-edilizio, ha comportato un altrettanto lenta gestazione ed esecuzione dei progetti di sviluppo immobiliare, in particolare quelli di dimensioni significative od aventi ad oggetto contesti di rilievo.

Per il tecnico che vi opera, ciò comporta un'inevitabile lentezza nel vedere ripagati (monetariamente) l'impegno e il lavoro profusi e più questi incarichi sono importanti e concentrati e più è necessario che essi si susseguano, nel tempo, con regolarità.

Ora, è agevole sottolineare che questa impostazione consente il mantenimento della struttura professionale e il reddito del professionista solo se sussiste una certa continuità di flussi in entrata: ciò che qui, nel caso concreto, da un certo momento non si è più verificato.

Pertanto, con pochi (anche se rilevanti) introiti, il meccanismo s'incepisce facilmente, perché è inevitabile che il "deficit" sia più rilevante rispetto a quello cui sono esposte le attività professionali impostate, invece, su servizi ripetitivi e con incassi minori, ma costanti nel tempo.

\*\*\*\*\*

Alla luce di quanto sopra rappresentato, è palese la situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6, co. 2, lett. a), della l. 3/2012, ossia come situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni esistenti e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere a dette obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle.

L'istante, aveva (e ha tuttora) un reddito non sufficiente a fare fronte alle obbligazioni sullo stesso gravanti, non ha liquidità ed è con proprietario di un immobile (sito in Golfo Aranci, Via Vela Blu n. 2) ipotecato e su cui pende una procedura esecutiva immobiliare.

Al fine di essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento,



attraverso la liquidazione del patrimonio, *ex art. 14 ter* L. 3/2012, Giovanni Caprioglio ha presentato, il 07/05/2019, all'O.C.C. del Veneziano, un'istanza per la nomina di un gestore della crisi (**doc. 1**).

L'O.C.C. adito, in data 15/05/2019 ha nominato il dr. Piero De Bei, che ha accettato l'incarico (**doc. 2**).

La relazione particolareggiata del gestore della crisi ed il piano di liquidazione vengono prodotti con il presente ricorso, con i relativi allegati (**doc. 3**).

Tanto premesso, Giovanni Caprioglio, come sopra rappresentato e assistito

### CHIEDE

la liquidazione di tutti i propri beni, ai sensi e per gli effetti della Sezione seconda del capo primo della L. n. 3/12 e, conseguentemente, che l'adito Tribunale:

- dichiarare l'apertura della richiesta procedura di liquidazione del patrimonio, *ex art. 14 ter* e ss. L. n. 3/12;
- disponga, ai sensi dell'art. 15, ottavo comma, L. n. 3/12, che le funzioni di liquidatore vengano svolte dal Dott. Piero De Bei, già nominato dall'O.C.C. adito, quale gestore della crisi;
- disponga che non possano essere iniziate e/o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori;
- disponga le modalità con cui dovrà avvenire la pubblicità della domanda dei debitori e dell'emanando decreto;
- ordini la trascrizione dell'emanando decreto sui beni immobili compresi nel patrimonio oggetto della richiesta liquidazione;
- disponga che il liquidatore relazioni semestralmente l'O.C.C. ed il Giudice sulle attività espletate;
- ordini la consegna (o il rilascio) al liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, oggetto del presente ricorso.

Si dimette la documentazione indicata in narrativa, precisando che quella prevista dall'art. 14 *ter*, secondo comma, L. n. 3/12, è allegata alla relazione particolareggiata del gestore della crisi, nominato dall'O.C.C. adito.

\*\*\*

Stante la natura del procedimento che con il presente ricorso si intende instaurare, il contributo unificato che verrà versato è pari ad € 98,00.

Venezia, lì 4 settembre 2020

Mauro Pizzigati

Gualtiero Pizzigati

PROCURA ALLE LITI

Il sottoscritto **GIOVANNI CAPRIOGLIO** (C.F. CPRGNN43H27LO736F), nato a Venezia il 27/06/1943, residente in Venezia-Mestre, Via Puccini n. 18

DELEGA

a rappresentarlo ed assisterlo nella procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* L. 3/12 che lo stesso intende instaurare innanzi al Tribunale di Venezia, l'avv. Mauro Pizzigati (C.F. PZZMRA46T18E625Y) e l'avv. Gualtiero Pizzigati (C.F. PZZGTR70H06L736B) ai quali conferisce, ogni più ampia delega e potere consentiti dalla legge, compresi quelli di proporre domande ed eccezioni riconvenzionali, chiamare in causa terzi, conciliare, transigere, incassare somme, quietanzare, fare ed accettare rinunzie agli atti, eleggere nuovo domicilio e farsi sostituire in udienza da altri avvocati.

Dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del D.Lgs. n. 28/2010 e succ. modif. ed integr., della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione a procedibilità e, altresì, ai sensi dell'art. 2, 7° comma del D.L. n. 132/2014, convertito in L. n. 162/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati e disciplinata dagli artt. 2-11 del citato Decreto Legge.

Dichiara di essere stato reso edotto circa i rischi del contenzioso ed il grado di complessità dell'incarico che con la presente si conferisce, delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative da intraprendere, delle ipotesi di soluzione e della prevedibile durata del processo.

Dichiara di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico, nonché di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura dei costi della prestazione, con distinzione analitica delle voci di costo tra oneri, anche fiscali e previdenziali, spese, anche forfetarie e compenso professionale.

Dichiara, altresì, di essere stato reso edotto degli estremi della polizza assicurativa professionale del predetto difensore.

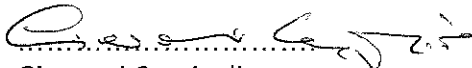
Dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 REG. UE 2016/679, di aver ricevuto tutte le relative informazioni e di aver sottoscritto contestualmente alla firma del presente mandato l'informativa e la richiesta di consenso a che i dati personali e sensibili, richiesti direttamente o raccolti presso terzi verranno utilizzati ai soli fini del presente incarico, prestando, conseguentemente, il consenso al loro trattamento.

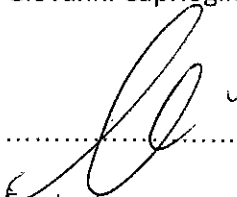
Prende altresì atto che il trattamento dei dati personali e sensibili avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità dell'incarico.

Elegge domicilio presso lo studio dei predetti difensori in Mestre-Venezia, Via Guglielmo Pepe n. 8.

Dichiara di voler ricevere le comunicazioni, le notifiche e gli avvisi relativi al presente procedimento ai seguenti recapiti: numero di fax 041/985897 e p.e.c.: mauro.pizzigati@venezia.pecavvocati.it, gualtiero.pizzigati@venezia.pecavvocati.it

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D.M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D.M. Giustizia n. 48/2013.

  
Giovanni Caprioglio

  
E autentica

Avv. Mauro Pizzigati